|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Immagine che contiene Carattere, Elementi grafici, grafica, design  Descrizione generata automaticamente** | *n. modulo 03 D*Titolo: **PROGETTAZIONE** **DIDATTICO-ORGANIZZATIVA** **SECONDARIA**  (Codice **PDOS**  revisione/edizione: **C/1**) |  |
| N. A.S. **2024/2025** |

 **SCUOLA SECONDARIA I GRADO PLESSO** ………………………

**PROGETTAZIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA**

**Anno Scolastico 2024/2025**

 **CLASSE ……….. SEZ. …….**

 **PREMESSA**

Il presente schema di progettazione tiene conto di quanto già definito a livello di curricolo d’istituto e di quanto inserito nel PTOF per il corrente anno scolastico .

Vengono inserite le modalità, gli strumenti, il materiale di studio, le modalità di verifica e di valutazione, le tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni, i canali di comunicazione.

**TUTTO CIO’ CHE E’ SCRITTO IN ROSSO DEVE ESSERE ELIMINATO!!!!!**

**NON BISOGNA INSERIRE O ALLEGARE GLI ALLEGATI .**

**DATI INZIALI SULLA CLASSE**

**COMPOSIZIONE**

(n° allievi, n° maschi e femmine, n° alunni ripetenti,n° alunni stranieri, n° alunni disabili , con DSA, con BES)

**EVENTUALI OSSERVAZIONI SULLA CLASSE**

Inserire una breve descrizione della classe prestando attenzione a :

( clima relazionale, dinamica della classe, atteggiamenti di impegno/disimpegno, rispetto delle regole-frequenza regolare- organizzazione personale e della classe- giustificazione delle assenze-rispetto delle consegne)

**PROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALUNNI :**

a) **disabili :**

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 b) con **DSA**: (strumenti compensativi e dispensativi) Inserire i nomi se sono certificati

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 (Si allega **P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato dettagliato)

**c) con BES:**

La circolare Ministeriale n° 8 del 6 Marzo 2013, applicativa della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, chiede al Consiglio di classe l’individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali - B.E.S., ragazzi che evidenziano situazioni problematiche di svantaggio scolastico, socio-economico, linguistico, culturale, fisico. Tali condizioni richiedono interventi didattici individualizzati, mirati a favorire il processo di apprendimento e di inclusione. Il Consiglio dei docenti, censiti i casi presenti nella classe, provvederà, successivamente, alla stesura di un PDP, Piano Didattico Personalizzato, necessario a: definire e fissare obiettivi e metodiche d’intervento, predisporre misure dispensative e strumenti compensativi e atto a documentare alle famiglie le strategie programmate per i bisogni educativi dei figli

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Inserire i nomi degli alunni con BES presenti nella classe.**

d**) stranieri:**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 **Inserire i nomi degli stranieri presenti nella classe e specificare se hanno o non hanno bisogno di particolare attenzione**

**COMPETENZE**

**COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE**

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica, in scienze, tecnologia .
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. Competenza in materia di Cittadinanza.
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione ALLEGATO 1a**

**COMPETENZE E ABILITA’ da sviluppare ALLegato 1b**

**Finalità della scuola del primo ciclo** **ALLEGATO 2**

**FASCE DI LIVELLO**

**MODALITA’ DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE E DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI**

**Segnare con una x tutte le modalità seguite**

□ Analisi del curriculum scolastico.

□ Informazioni acquisite in occasione di incontri coi docenti delle classi – ponte della scuola elementare.

□ Colloqui con le famiglie.

□ Prove oggettive di valutazione (es. questionario, test, ecc.).

□ Prove soggettive di valutazione (es. interrogazione, tema, ecc.).

□ Ripetute osservazioni degli alunni impegnati nelle normali attività didattiche.

□ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’analisi della situazione di partenza ha avuto come scopo il rilevamento dei prerequisiti fondamentali per impostare il lavoro annuale, tenendo conto dei bisogni educativi, didattici dei singoli alunni.

**Le osservazioni e le prove d’ingresso effettuate hanno verificato:**

* Il possesso dei prerequisiti trasversali e disciplinari;
* L’interesse e la partecipazione alle attività scolastiche;
* Il rispetto del regolamento scolastico;
* Il senso di responsabilità;
* Il livello di relazionalità.

Relativamente al possesso delle abilità, modalità di lavoro, impegno si individuano nella classe le seguenti **fasce di livello**:

 Inserire i nomi degli alunni secondo

la GRIGLIA FASCE LIVELLI OBIETTIVI TRASVERSALI

 CON DESCRITTORIPER L’INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO **ALLEGATO 3a**

 e utilizzando, **se si vuole** , la “ GRIGLIA PER INDIVIDUARE LE FASCE DI LIVELLO” **ALLEGATO 3b**

|  |
| --- |
| **Profilo Educativo-Comportamentale e Cognitivo-di Apprendimento** |
| **FASCE** | **ALUNNI** | **Numero****Alunni** | **Voto****numerico** | **Interventi** |
| **1°** **livello** |  |  | **10****9** | **POTENZIAMENTO** |
|  |  |  |  |  |
| **2°** **livello** |  |  | **8****7** | **SVILUPPO****CONSOLIDAMENTO** |
|  |  |  |  |  |
| **3°** **livello** |  |  | **6** | **CONSOLIDAMENTO** |
|  |  |  |  |  |
| **4°** **livello** |  |  | **5****4** | **RECUPERO** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**N.B.** Per i livelli dettagliati vedasi **Griglia Fascia Livelli Descrittori Obiettivi Trasversali allegata**

 **ALLEGATO 3a**

**LA CLASSE SI ATTESTA PERTANTO SU DI UN LIVELLO**

 **Lasciare uno dei seguenti termini convertendolo in nero**

Bassissimo Basso Medio/Bassa Medio Medio/Alto Alto Altissimo

**OBIETTIVI**

**OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E DIDATTICI E TRASVERSALI ALLEGATO 4**

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI FORMATIVI (COMPETENZE E ATTESE)**  |
| **AMBITO COGNITIVO** | * Recuperare e/o consolidare conoscenze e abilità;
* Recuperare e /o consolidare il metodo di lavoro;
* Migliorare la capacità di utilizzare conoscenze e procedure operative anche in contesti diversi;
* Riconoscere e usare i vari tipi di linguaggio;
* Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
* Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità del lavoro scolastico.
 |
| **AMBITO AFFETTIVO- RELAZIONALE** | * Condividere e rispettare regole di comportamento per stare bene insieme;
* Maturare atteggiamenti responsabili nell’impegno e nella partecipazione alla vita di classe;
* Interiorizzare valori etici quali, solidarietà, cooperazione, accettazione delle diversità per educare ad una convivenza civile e democratica.
 |
| **AMBITO ORIENTATIVO** | * Educare alla conoscenza di sé;
* Consolidare l’autonomia decisionale;
* Favorire la capacità orientativa nell’immediato e nel futuro;
* Sviluppare le capacità di autovalutazione del proprio operato.
 |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

 Gli obiettivi disciplinari sono **inseriti nelle progettazioni disciplinari dei singoli docenti**.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI ALLEGATO 5**

**INTERVENTI**

In base alle varie fasce di livello si predispongono le adeguate strategie didattiche già delineate nel Piano dell’Offerta Formativa. In particolare sono previsti:

**PROCEDIMENTI PER IL POTENZIAMENTO-ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE** (Alunni n ……….. )

* Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
* Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;
* Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.

**STRATEGIE PER LO SVILUPPO E/O IL CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE** (Alunni n ……. )

* Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
* Inserimento in gruppi motivati di lavoro;
* Rinforzo delle tecniche specifiche, per le diverse fasi dello studio individuale.

**STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE**

 ( Alunni n ………… )

* Unità didattiche individualizzate;
* Diversificazione - adattamento dei contenuti;
* Coinvolgimento in attività collettive.

**INTERVENTI CASI PARTICOLARI**

**Casi particolari alunni H** Consultarsi con insegnante di sostegno

PER OGNI ALUNNO H RIPETERE LA PARTE \* \*

\*Per l’**Alunno H** :………………………………………………………………………è prevista:

segnare con una x la programmazione individuata per l’alunno H

|  |  |
| --- | --- |
| **PROGRAMMAZIONE** | **VALUTAZIONE** |
| **X** | Programmazione per Aree Disciplinari | Valutazione Individualizzata |
| **X** | Programmazione Disciplinare Differenziata (D) | Valutazione Individualizzata per obiettivi differenziati  |
|  | Programmazione Curricolare (C) | Valutazione analoga alla classe |
|  | Programmazione Curricolare Semplificata o Ridotta (CS)  | Valutazione per obiettivi minimi  |
|  | Programmazione Mista (M) | Valutazione mista: individualizzata per parti differenziate, analoga alla classe per parti curriculari |

**La programmazione delle discipline è stata programmata con l’insegnante di sostegno**

**In ogni caso ciascun alunno verrà spronato a dare il meglio di sé e a raggiungere sempre il massimo delle proprie capacità e potenzialità** \*

**Casi particolari alunni con DSA**

PER OGNI ALUNNO DSA RIPETERE LA PARTE \* \*

\*Per l’Alunno con **DSA** :…………………………………………………………… è prevista:

**Segnare con una x le voci che interessano**

|  |
| --- |
|  **PROGRAMMAZIONE** |
| **X** | Un piano personalizzato PDP |
|  | Interventi psico-pedagogici |

Per le discipline gli strumenti compensativi e dispensativi sono specificati nel **Piano Didattico Personalizzato** allegato alla Progettazione Didattico-Organizzativa \*

**Casi particolari alunni con BES**

PER OGNI ALUNNO BES RIPETERE LA PARTE \* \*

\*Per l’Alunno con **BES** :…………………………………………………………… è prevista:

|  |
| --- |
|  **PROGRAMMAZIONE** |
| **X** | Un piano personalizzato PDP |
|  | Interventi psico-pedagogici |

Per le discipline gli strumenti compensativi e dispensativi sono specificati nel **Piano Didattico Personalizzato** allegato alla Progettazione Didattico-Organizzativa \*

**In ogni caso ciascun alunno verrà spronato a dare il meglio di sé e a raggiungere sempre il massimo delle proprie capacità e potenzialità**

|  |
| --- |
| **educazione civica** |

**CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA COMPLETO NEI TRE ORDINI**

Il curricolo di educazione civica, come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno

Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.

**I tre nuclei tematici**

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo di educazione civica d’Istituto si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali :

**1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

**3. CITTADINANZA EDUCAZIONE DIGITALE (art.5 della Legge)**

**ATTIVITA’**

**Lasciare solo la classe in questione con rispettiva tematica**

**ITINERARI FORMATIVI TRANSDISCIPLINARI/TEMATICHE TRASVERSALI individuate nell’ambito dei singoli Cdc, in funzione di una didattica ORIENTATIVA, tracceranno un percorso di crescita formativa ed arricchimento personale degli alunni.**

|  |
| --- |
| **PROGETTI** |

**Progetti curriculari ed extracurriculari approvati dal Collegio Docenti .**

|  |
| --- |
| **Attività alternative all’insegnamento DELLA RELIGIONE CATTOLICA** |

**PROGETTAZIONE COMPLETA NEI TRE ORDINI ATTIVITA’ ALTERNATIVA all’insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA**

**Titolo: *Io ,gli altri e l’ambiente***

**Destinatari:** Tutti gli alunni dell’ I.C. di Terme Vigliatore che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica.

**Periodo:** intero anno scolastico

ALUNNI: Inserire i nomi degli alunni

* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La valutazione periodica e finale verrà espressa in maniera analoga a quanto avviene per l’IRC **(Capo IV della CM 316 del 28/10/1987). ALLEGATO 7**

**VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Le visite guidate ed i viaggi d’istruzione hanno come finalità:

* La conoscenza del territorio sotto il profilo storico, culturale, artistico e ambientale;
* La socializzazione degli allievi in situazione extrascolastiche
* Maturazione della personalità degli allievi.

 Il Cdc, in rapporto alla progettazione educativo-didattica, propone per la classe\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_i seguenti viaggi d’istruzione:

**METODOLOGIA**

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati oltre alle tecniche proprie delle singole discipline, tutti i docenti stabiliscono di coordinare le loro azioni in modo che l’insegnamento sia impostato come dialogo e guida alla scoperta induttiva delle regole, partendo da ciò che è noto, accessibile e di immediata esperienza dell’alunno. Si cercherà di procedere, quindi, verso il ragionamento astratto e le realtà sarà letta in forma problematica.

In particolare ci si occuperà di:

* + Creazione di un clima di apprendimento sereno, che riesca ad infondere sicurezza, autostima, capacità di autoapprendimento;
	+ Scelte didattiche che consentano all’alunno di sviluppare capacità logico-rielaborative (laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema)
	+ Organizzazione DIDATTICA FLESSIBILE (attività di recupero e/o laboratoriali per gli alunni svantaggiati.)

Saranno seguite, inoltre, le seguenti principali metodologie:

* Metodologia interattiva
* Metodologia operativa
* Metodologia dell’esperienza
* Metodologia della comunicazione
* Metodologia della ricerca
* Metodologia progettuale
* Imparare ad imparare

**MEZZI E STRUMENTI**

Si utilizzeranno per il perseguimento delle finalità cognitive e formative, oltre agli strumenti didattici tradizionali (libri di testo e quaderni) anche:

* Testi didattici di supporto
* Stampa specialistica, quotidiani e riviste
* Schede predisposte

* Lavagna Interattiva Multimediale in dotazione
* alla classe
* Sussidi audiovisivi e multimediali
* Computer e Internet

**VERIFICA**

**Modalità di verifica del livello di apprendimento**

* Interrogazioni
* Conversazioni, dibattiti
* Esercitazioni individuali e collettive
* Prove quadrimestrali
* Prove pratiche
* Test oggettivi

**VALUTAZIONE**

. **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico**, sia per la scuola primaria che per la secondaria, riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle **Competenze di cittadinanza:**

* Imparare ad imparare
* Comunicare
* Collaborare e partecipare
* Agire in modo autonomo e responsabile
* Risolvere problemi
* Individuare collegamenti e relazioni
* Acquisire e interpretare l’informazione

Inoltre, per la Scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti approvati dall’Istituzione scolastica, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, costituiscono un quadro di riferimento in sede di valutazione.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA**

Il voto di comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia allegata:

* **GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO I QUADRM ALLEGATO 6a**
* **GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO II QUADR ALLEGATO 6b**
* **GRIGLIA COMPORTAMENTO ALUNNI H ALLEGATO 6c GRIGLIA COMPORTAMENTO ALUNNI DSA e BES ALLEGATO 6d**

**2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La Scuola secondaria adotta i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni nelle diverse discipline e il corrispondente significato del voto assegnato.

La valutazione pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali, informali, documenta la progressiva maturazione dell’identità personale, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

**TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE:**

* formativa
* sommativa
* individualizzata
* di gruppo
* oggettiva
* soggettiva

**CRITERI VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE**

**VALUTAZIONE INTERMEDIA E VALUTAZIONE FINALE**

Nella formulazione dei giudizi di VALUTAZIONE INTERMEDIA e VALUTAZIONE FINALE sul livello globale di maturazione è necessario tenere presenti i seguenti indicatori

* Comportamento
* Frequenza
* Socializzazione
* Impegno e partecipazione
* Metodo di studio
* Situazione di partenza (solo in valutazione
* Progresso negli obiettivi didattici
* Grado di maturità ( solo in valutazione finale)
* Grado di apprendimento

**VALUTAZIONE IRC (insegnamento RELIGIONE CATTOLICA) E ATTIVITA’ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

 La finalità globale della scuola è la formazione e la maturazione della persona.

Oggetto di verifica e di valutazione devono essere, oltre ai contenuti, anche il livello di crescita e il consolidamento delle abilità dello studente. Conseguentemente sono stati precisati alcuni criteri di verifica e di valutazione :

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **1** | **Interesse** | è la volontà di approfondimento che l’alunno manifesta nei confronti della disciplina nelle tematiche affrontate. Interesse non significa necessariamente consenso, ma capacità di percepire e valutare la significatività e la portata dell’IRC. |
| **2** | **Partecipazione attiva:** | è la disponibilità ad intervenire (su invito o meno dell’insegnante) nel lavoro e nel dialogo, fornendo contributi personali e dimostrando pertinenza e consapevolezza. La partecipazione, inoltre, permette di valutare il livello di acquisizione dei contenuti da parte dell’alunno e la capacità di utilizzarli. |
| **3** | **Conoscenza dei contenuti** | non è mero nozionismo, ma abilità e precisione nel collocare nel giusto rapporto idee, personaggi e fatti |
| **4** | **Comprensione e uso del linguaggio specifico** | si configura come possibilità di decodificare in maniera appropriata quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti. Rende possibile, fra l’altro, l’accostamento corretto alle fonti e ai documenti e il loro uso consapevole. La valutazione sarà quadrimestrale e sarà indicata con i giudizi previsti per l’IRC. |

**CRITERI VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLE RELIGIONE CATTOLICA**

**La valutazione della Religione cattolica,** resa su una “nota distinta” è espressa sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria mediante un **giudizio sintetico**, indicante interesse e profitto. Ai giudizi corrispondono specifici descrittori

**GIUDIZI SINTETICI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL’INS. DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

 **ALLEGATO 7**

**CRITERI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

I docenti incaricati delle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica

partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione è resa su “nota distinta” con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

**GIUDIZI SINTETICI E DESCRITTORI VALUTAZIONE ATTIVITA’ ALTERNATIVE ALLEGATO 7**

Per la **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** si fa riferimento ai seguenti allegati :

* **All. 7 GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA E IRC ALTERNATIVA**
* **All.8a GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE ALUNNI H PROGETTAZIONE CON**

 **OBIETTIVI DIFFERENZIATI**

* **All -8b GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE ALUNNI CON BES/DSA**
* **All-8c GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE CON PROGETTAZION OBIETTIVI**

 **MINIMI**

* **All. 9a GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE OGGETTIVE E STANDARDIZZATE**
* **All-9b GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI ITALIANO**
* **All-9c GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA**
* **All -9d GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE LINGUE STRANIERE**
* **All.10 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI ARTE E IMMAGINE, ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA E**

 **SECONDARIA , GEOGRAFIA , LINGUE STRANIERE , MATEMATICA E SCIENZE, MUSICA TECNOLOGIA ,**

 **ITALIANO, STORIA, TECNOLOGIA**

* **All. 11 GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTO/PRATICO ARTE E IMMAGINE, STORIA, TECNOLOGIA**

**CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Scuola secondaria: nel caso di alunni con alcuni livelli insufficienti di apprendimento, in sede di scrutinio, possono deliberare, **a maggioranza**, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo

La non ammissione viene, quindi, viene stabilita, in casi eccezionali, sulla base di una specifica motivazione su criteri stabiliti dal Collegio.

**CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

**DEFINIZIONE CRITERI DI NON AMMISSIONE**

* **Prolungate assenze**, senza una valida motivazione, tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissi e un’adeguata valutazione
* Livelli insufficienti in quattro discipline
* Particolari situazioni analizzate dai consigli di classe

La **non** **ammissione** deve essere:

* deliberata a maggioranza;
* debitamente motivata;
* fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

**Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie**

Le valutazioni saranno trasmesse alle famiglie secondo le seguenti modalità:

* Colloqui individuali negli orari di ricevimento .
* Colloqui individuali negli incontri collegiali.
* Comunicazioni sul diario/ registro elettronico.
* Incontri programmati su richiesta del Consiglio di Classe.
* Documento chiusura I quadrimestre.
* Documento chiusura II quadrimestre

**Terme Vigliatore** , ………………